

INDICE

Premessa	1
Parte “A” - Generale	2
A1 - Pericolosità idrologica	3
A2 - Elementi esposti al rischio	4
A3 - Monitoraggio	7
A4 - Sistema di allertamento	8
A5 - Aree di emergenza e Ubicazione Centro del Operativo Comunale (C.O.C.)	9
Parte “B” - Lineamenti della pianificazione	10
Parte “C” - Modello di intervento	13

Elaborati cartografici:

allegato 1- 2 - Carta della pericolosità idrologica (Carta PAI)

allegato 3 – Carta integrativa PAI area esondabile (tav. 1)

allegato 4 – Carta della popolazione e delle infrastrutture (tav. 2)

Premessa

Il piano di emergenza è l'insieme coordinato di tutte le attività preparatorie per fronteggiare un qualsiasi evento calamitoso atteso in un determinato territorio ed è costituito, in generale, da:

- lo scenario di rischio, ossia la previsione del danno conseguente ad un determinato evento sul territorio;
- la definizione degli obiettivi, sulla base delle conoscenze dei probabili effetti dell'evento atteso e delle risorse disponibili (materiali ed umane);
- le procedure d'intervento, su un determinato territorio e in un determinato tempo, per fronteggiare l'evento calamitoso.

Il piano di emergenza, ad hoc, per il rischio idrologico del Comune di Narcao riporta, in modo organizzato, attraverso anche delle schede specifiche di facile lettura, le informazioni necessarie per avere prontamente, nel momento di crisi, tutte le indicazioni utili per coordinare gli interventi emergenziali e per il post evento.

Inoltre questo piano si pone l'obiettivo di attivare, attraverso l'autorità comunale, un meccanismo virtuoso che da un lato consenta un continuo aggiornamento delle risorse assegnate alle singole "funzioni di supporto" e dall'altro di realizzare una "*banca dati federata*" con le autorità provinciali e regionali, rispettando il principio di sussidiarietà.

Sarà poi cura del Sindaco completare il piano nel dettaglio con tutti quei dati, che solo le autorità comunali sono in grado di fornire e gestire.

Il documento si articola, dunque, in tre parti:

- Parte "A" - Generale;
- Parte "B" - Lineamenti della Pianificazione;
- Parte "C" - Modello di Intervento.

Parte “A” – Generale

Nella parte generale vengono raccolte tutte le informazioni, aggiornate annualmente, relative alla conoscenza del territorio e dei rischi che incombono su di esso, alle reti di monitoraggio, alla elaborazione degli scenari, alla definizione delle aree di emergenza e del luogo di coordinamento.

Tali informazioni andranno a costituire la base per dare “visibilità” sia agli obiettivi da raggiungere che agli interventi del piano di emergenza.

La parte “A” è divisa in cinque capitoli:

- A1 - Scenario di evento
- A2 - Elementi esposti al rischio
- A3 - Monitoraggio
- A4 - Sistema di allertamento
- A5 - Aree di emergenza e Ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.).

A1 - Pericolosità idrologica

Il Comune di Narcao è attraversata dai seguenti corsi d'acqua Rio Caneddu (Narcao centro) Rio Mannu (frazione Is Meddas) Rio Is Scintus (frazione Rio Murtas),

Attraverso un'accurata analisi del territorio dal punto di vista morfologico, geologico ed idraulico – idrogeologico ed un'indagine riguardante gli eventi alluvionali pregressi, sono state perimetrare le aree a pericolosità idrologica (L. 267/98).

Tali aree vengono rappresentate nel PAI

Le aree a pericolosità idrologica sono state classificate in funzione della frequenza dell'evento stesso, ossia del periodo di ritorno, che, nel caso specifico, è di 50 anni. Nella cartografia allegata sono riportate le aree PAI ricadenti all'interno del comune di Narcao

Area PAI Territorio Narcao Centro

Oltre a queste aree è stata individuata un'altra area sensibile all'interno della frazione di Rio Murtas . Per l'individuazione delle aree PAI vedere mappe allegate al piano.

A2 - Elementi esposti al rischio

In questo capitolo viene identificato il valore esposto, in termini di popolazione e strutture (edifici strategici e rilevanti, viabilità, servizi essenziali, attività produttive ecc.) che ricade nelle aree a pericolosità idrologica, descritte e cartografate nel capitolo precedente (A1).

Di seguito vengono riportate, sotto forma di tabelle e di carte tematiche, l'ubicazione delle strutture e della popolazione interessata.

Individuazione degli esposti:

Popolazione *

Area di invasione	residenti	Non residenti	Persone non autosuff.
Rio Canneddu Narcao Centro	74	-----	-----
Rio Mannu Is Meddas	46	-----	-----
Rio Mannu Is Scintus	31	-----	-----

Strutture rilevanti: *

Istituti scolastici:

Ubicazione	Tipo di scuola	indirizzo	telefono	fax	
Narcao centro	Media	Viale Stazione	0781/959056		
Narcao centro	Elementare	Giardini	0781/959076		
Narcao Centro	Materna	Vico I Marconi	0781/959668		
Fraz. Rio Murtas	Elementare	Via Nazionale	0781/959954		
Fraz. Rio Murtas	Materna	Via Europa	0781/959679		
Fraz. Terraseo	Elementare	Via Iglesias	0781/956090		
Fraz. Terraseo	Materna	Via Milano	0781/951003		

Luoghi di culto:

Nome	Indirizzo	Telefono	fax
Parrocchia San Nicola	Piazza Matteotti	0781/959394	
Parrocchia San Giuseppe	Via Nazionale	0781/959324	
Parrocchia San Giocchino	Piazza Chiesa	0781/956001	
Sala Geova	Is Cherchis	-----	

* Il Sindaco provvederà alla compilazione e all'aggiornamento di questi dati.

A3 - Monitoraggio

Nel caso in cui il Centro Funzionale Regionale non è stato costituito il Dipartimento della Protezione Civile nazionale, in base al principio della Sussidiarietà, acquisisce periodicamente una serie di parametri specifici per osservare le aree di inondazione (A1), attraverso le reti pluviometriche regionali, che misurano la quantità di pioggia caduta. Il Dipartimento, quindi, in base al raggiungimento di determinate soglie pluviometriche stabilisce dei livelli di allerta ed il Sindaco attiva le *fasi di allerta* (attenzione, preallarme e allarme) previste dal piano comunale.

In caso di condizioni meteo avverse il Sindaco attiva la squadra tecnica responsabile del monitoraggio delle condizioni di piena dei vari Rii che attraversano il territorio comunale.

La squadra tecnica ha il compito di monitorare lo stato dei luoghi e di riferire immediatamente al Sindaco e/o suo delegato sul raggiungimento delle soglie di guardia e sulla possibilità di eventuali imminenti esondazioni:

Dovranno essere monitorati prevalentemente i seguenti luoghi:

- Rio Canneddu a Narcao altezza ponte via Cagliari;
- Rio Canneddu a Narcao parco Monte Atzei
- Rio is Scintus a Rio Murtas altezza ingresso bonifica;
- Rio Barisonis a Terrubia altezza campo sportivo comunale
- Rio Barisonis a Rosas
- Rio Mannu altezza ponte strada provinciale loc. Is Aios
- Rio Nuxis altezza ingresso frazione di is Aios
- Rio Mannu a Narcao loc. Terramaini
- Rio Santa Lucia a Narcao loc. Terramaini
- Rio Muregu a Narcao loc. Punto di Ristoro Antico Borgo

A4 - Sistema di allertamento

Il Sistema di Allertamento del presente piano è inteso come l'insieme delle Zone di Allerta e degli Stati di Allerta (Allegato A4.1).

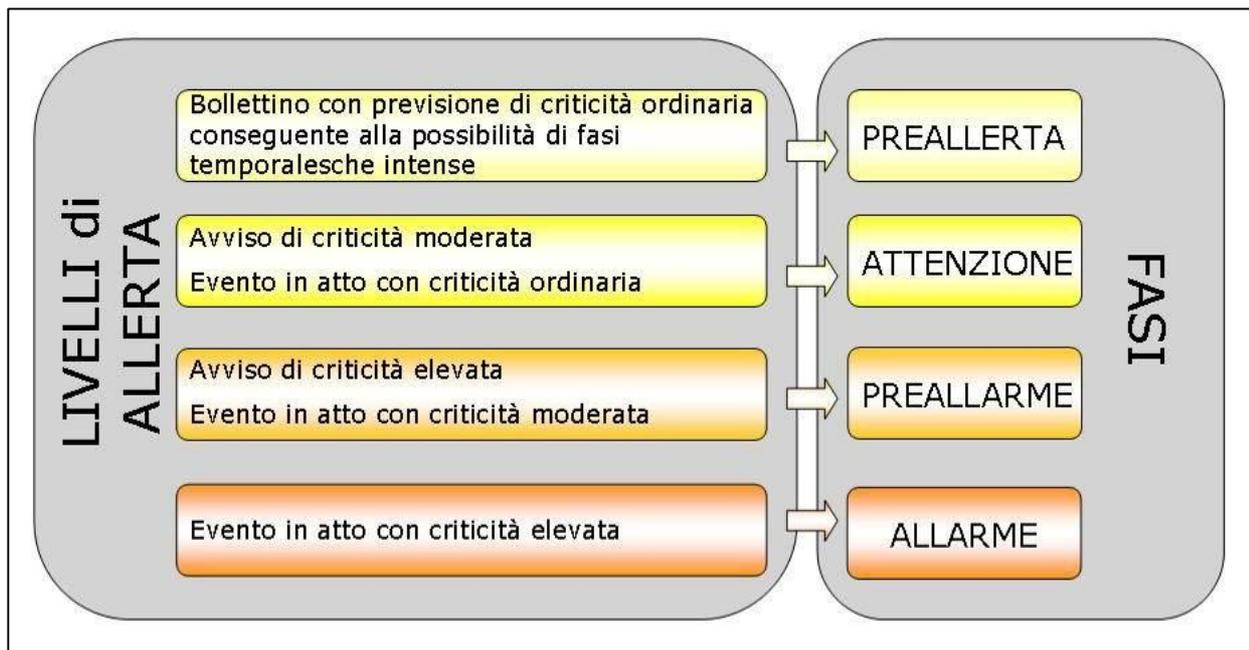
- Le Zone di Allerta sono porzioni di territorio significativamente omogenee per l'atteso manifestarsi della tipologia e della severità degli eventi meteo idrologici intensi.

Il territorio della Sardegna è stato suddiviso in 7 zone di allerta. Il Comune di Narcao ricade nella zona Sard A

- Gli Stati di Allerta sono livelli di allarme, suddivisibili in : Attenzione, Preallarme, Allarme.

Il sistema di allertamento è assicurato dal Centro Funzionale Centrale, presso il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Sardegna

Si rappresenta qui di seguito la corrispondenza tra Zone di Allerta e Stati di allerta.



Con la direttiva Assessoriale del 27 marzo 2006 sono specificati i livelli di allerta e le fasi.

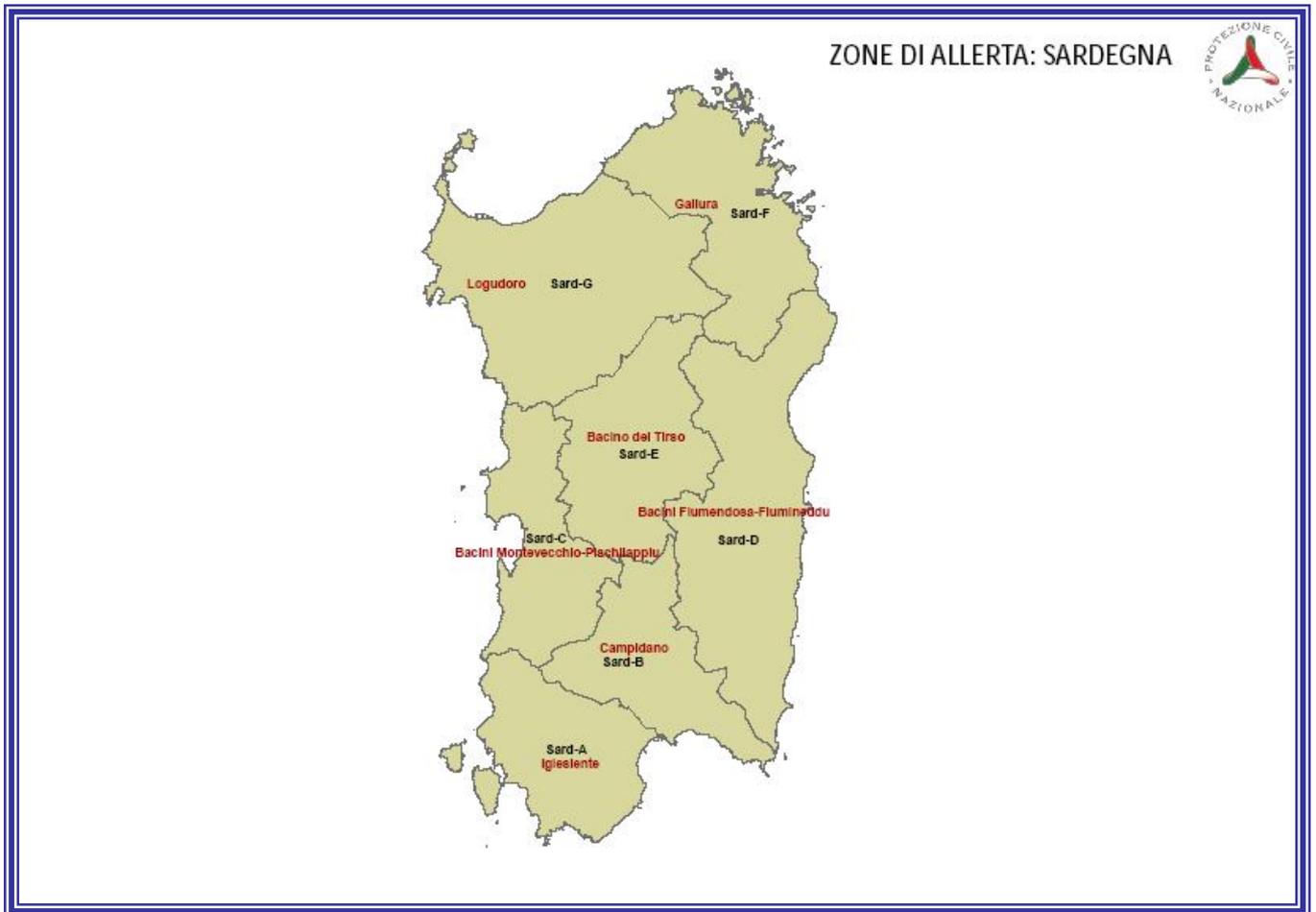
Direttiva 27 febbraio 2004

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

Le Regioni, anche cooperando tra loro e d'intesa con il Dipartimento della protezione civile, suddividono e/o aggregano i bacini idrografici di propria competenza, o parti di essi, in ambiti territoriali significativamente omogenei per l'atteso manifestarsi nel tempo reale della tipologia e della severità degli eventi meteoidrologici intensi e dei relativi effetti.

Tali ambiti territoriali sono denominati *Zone di allerta*

Le zone di allerta della Regione Sardegna



A5 - Le Aree di emergenza e Ubicazione del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Le “aree di emergenza” sono luoghi in cui vengono svolte le attività di soccorso alla popolazione durante un'emergenza e possono essere classificate in: aree di attesa, aree di ricovero e aree di ammassamento.

Le “aree di attesa” sono i luoghi “sicuri” in cui la popolazione si raccoglie immediatamente, in occasione di allontanamenti preventivi.

Le “aree di ricovero” sono le aree in cui, successivamente, con il perdurare della crisi, viene ospitata la popolazione costretta ad abbandonare la propria casa, per un lungo periodo (solitamente la scelta adottata, per le emergenze idrologiche, verte sul ricovero in strutture recettive e/o sull'autonoma sistemazione con specifici finanziamenti, alle famiglie coinvolte);

Le “aree di ammassamento soccorritori” sono degli spazi individuati nei piani di emergenza provinciali, deputati alla logistica di supporto delle strutture operative che intervengono in più comuni.

Nel presente piano, la stima della popolazione complessiva da allontanare in caso di emergenza è di circa 120 cittadini.

L'area a pericolosità idrologica è stata suddivisa in 3 aree, ognuna delle quali corrisponde ad un “luogo sicuro” * (autonoma sistemazione e/o strutture recettive alberghiere) da raggiungere nella fase di allarme

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è allestito, nella fase di preallarme, in una struttura sicura al di fuori dell'area a rischio e facilmente accessibile agli addetti ai lavori ed, in questo caso, è ubicato presso la sede del palazzo Municipale, indicato nella carta tematica seguente.

* Il Sindaco provvederà all'aggiornamento dei dati ed a stipulare accordi preventivi con le strutture recettive.

Parte “B” – Lineamenti della pianificazione

I lineamenti della pianificazione sono gli obiettivi che il Sindaco deve raggiungere per fronteggiare e superare una situazione di emergenza, in collaborazione con le forze locali e le forze che affluiranno dai comuni limitrofi e dalla Regione

Tali obiettivi saranno attuati secondo la scansione temporale degli stati di allerta che la Regione Sardegna - Servizio di protezione civile, invierà al Sindaco.

La strategia fondamentale di intervento in questo piano di emergenza prevede, a seguito della dichiarazione dello stato di allarme da parte del Sindaco, l’allontanamento della popolazione al di fuori delle 3 zone considerate a rischio, garantendo, loro al tempo stesso, una costante informazione.

Altri obiettivi importanti sono la messa in sicurezza di beni e servizi ed il presidio dei cancelli stradali e ferroviari, isolando l’area a rischio ed evitando, in tal modo, il flusso di persone, mezzi ed altro nell’area stessa.

Nella pagina seguente sono riportate in totale n. 5 tabelle, le prime tre (Tab. B1 – B2 – B3) associano, in forma schematica, gli *obiettivi da raggiungere* (la popolazione da soccorrere, le strutture da presidiare e/o mettere in sicurezza ecc.) con *i soccorritori* necessari per tale scopo.

Le ulteriori due tabelle (Tab. B4 – B5) riportano, in via riassuntiva, il concorso delle strutture operative presenti nel Comune di Narcao e delle strutture operative *esterne* al Comune che il Sindaco, secondo il *principio di Sussidiarietà*, potrà richiedere alla Provincia e alla Prefettura – Ufficio Territoriale di Governo.

Tabella B1 *

Popolazione da soccorrere		soccorritori
Popolazione civile	151	5
Popolazione non autosufficiente	--	
n. pazienti in ospedali	--	
n. ricoveri pediatrici in ospedali	--	
n. pazienti in case di cura private	--	
n. ricoveri pediatrici in case di cura private	--	
n. studenti in università	--	
n. studenti nelle scuole medie e superiori	--	
n. studenti nelle scuole elementari e materne	--	
n. bambini in asili nido	--	
n. posti letto in strutture turistiche	--	
<i>Tot.</i>	151	<i>Tot.5</i>

Tabella B2 *

Strutture rilevanti e vulnerabili		Soccorritori
n. luoghi di culto	--	
n. luoghi di aggregazione di massa	--	
n. beni culturali	--	
n. banche e poste	--	
n. attività produttive	1	2
n. industrie a rischio	--	
n. depositi e distribuzione carburante	--	
n. discariche ed impianti di smaltimento rifiuti	--	
n. siti di stoccaggio	--	
		<i>Tot.2</i>

Tabella B3 *

Cancelli da presidiare	Posizionamento dei soccorritori
Ponte su Rio Mannu (loc. Is Aios)	Ingresso Rosas
Ingresso bonifica Rio Is Scintus (Rio Murtas)	Via Don Bosco
Parco Monte Atzei	Ingresso bonifica Rio Canneddu
Ponte Rio Mannu (loc. Terramaini)	Via Stazione Narcao – strada Pionca Nuxis

Tabella B4 *

Concorso delle strutture operative presenti nel comune	
Corpo nazionale dei vigili del fuoco	----
Forze armate	1 Carabinieri
Forze di polizia	1
Corpo forestale dello Stato	-----
Croce rossa italiana	-----
Servizio sanitario regionale	-----
Organizzazioni di volontariato (Regione)	1 (associazione volontari Terraseo)
Corpo nazionale soccorso alpino	-----
	<i>Tot.3</i>

Tabella B5 *

Concorso delle strutture operative esterne al comune	
Corpo nazionale dei vigili del fuoco	1 (distaccamento Carbonia)
Forze armate	-----
Forze di polizia	1 (sede Carbonia)
Corpo forestale dello Stato	1 (sede Iglesias)
Croce rossa italiana	-----
Servizio sanitario regionale	-----
Organizzazioni di volontariato (Regione)	-----
Corpo nazionale soccorso alpino	-----
	<i>Tot.3</i>

* Il Sindaco provvederà alla compilazione e all'aggiornamento dei dati.

PROCEDURA DI EVACUAZIONE DELLA POPOLAZIONE

Qualora venisse raggiunta la fase critica del pericolo di esondazione si procederà all'evacuazione dalle aree interessate dal fenomeno della popolazione a Rischio.

Oggetto dell'evacuazione è la popolazione residente nelle aree R3 e R4 del PAI e comunque quelle individuate in sintesi nella seguente tabella:

Popolazione *

Area di invasione	residenti	Non residenti	Persone non autosuff.
Rio Canneddu Narcao Centro	74	-----	-----
Rio Mannu Is Meddas	46	-----	-----
Rio Mannu Is Scintus	31	-----	-----

Al raggiungimento della soglia di attenzione limite il Sindaco dispone l'evacuazione della popolazione interessata secondo le seguenti modalità.

1. Avviso generale lanciato mediante sistemi di amplificazione nelle aree a rischio;
2. Verifica puntuale da parte della squadra addetta al monitoraggio delle abitazioni presenti nell'area per impartire le opportune informazioni di coordinamento;

La popolazione procederà se possibile con mezzi propri a raggiungere i punti di accoglienza indicati dall'amministrazione comunale, utilizzando le vie di esodo indicate dalle squadre di pronto intervento.

La parte di popolazione che non può spostarsi con mezzi propri verrà accompagnata nei luoghi di accoglienza, con i mezzi dalla squadra addetta al monitoraggio e/o con i mezzi dell'Organizzazione di Volontariato, fatte affluire nelle aree a rischio.

I luoghi di accoglienza e le vie di esodo sono indicate nelle carte allegate, ed in ogni caso coincidono con le vie di comunicazione principale del territorio comunale, in quanto i centri sono ubicati lungo la strada provinciale n° 78.

Le Aree di attesa ed i centri di accoglienza saranno presidiati da pattuglie della Polizia Municipale (in caso di necessità il Sindaco potrà richiedere l'intervento di altre Forze dell'Ordine al Prefetto) al fine di assicurare il corretto svolgimento delle operazioni di evacuazione.

Inoltre, le stesse forze dell'ordine affiancate dalle Organizzazione di Volontariato, fatte affluire nelle aree a rischio, presso le aree di attesa e presso i centri di accoglienza, provvederanno altresì a controllare, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, l'effettivo allontanamento dalle zone a rischio della popolazione interessata all'evacuazione.

CANCELLI

Le forze dell'ordine istituiranno, nelle sotto elencate località posti di blocco denominati cancelli, allo scopo di regolamentare la circolazione in entrata e in uscita dalle zone a rischio:

Ponte su Rio Mannu (loc. Is Aios)	Ingresso Rosas
Ingresso bonifica Rio Is Scintus (Rio Murtas)	Via Don Bosco
Parco Monte Atzei	Ingresso bonifica Rio Canneddu
Ponte Rio Mannu (loc. Terramaini)	Via stazione Narcao – strada Pionca Nuxis
Loc. Rosas	Villaggio Minerario e strada di accesso

I Cancelli sono indicati nella cartografia con il simbolo di "Divieto di accesso"

Parte “C” – Modello di intervento

Il Modello di intervento è l’insieme delle risposte operative che il Sindaco deve predisporre, nel caso di calamità, secondo una scansione temporale a partire dal preannuncio dell’evento e dai suoi effetti (attenzione, preallarme, allarme, post evento).

Le risposte operative, che costituiscono questa parte, tengono conto del monitoraggio, degli scenari e del Sistema di allertamento (parte A) e degli obiettivi da raggiungere (parte B) per gestire l’emergenza ed il post evento.

Le azioni previste dalla presente risposta operativa vengono coordinate ed attuate dal Sindaco attraverso le “funzioni di supporto” istituite appositamente nel C.O.C., man mano che si susseguono altri stati di allerta, su indicazione del Servizio di Protezione Civile della Regione Sardegna. Rimane fermo il principio della flessibilità operativa in cui il Sindaco può attivare delle funzioni di supporto in numero maggiore o minore a seconda delle esigenze delle risposte operative da organizzare.

Si riassumono qui di seguito tutte le funzioni ed i loro responsabili che, man mano, verranno attivate in relazione alla dichiarazione degli stati di allerta.

		Responsabile	tel	fax
1	Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing . Gianroberto Cani	0781/959023 3357700622	0781/959726
2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	Dott.ssa Emmi Frau	0781/959023 0781/959130	
3	Volontariato	Ing . Gianroberto Cani	0781/959023 0781/959130	0781/959726
4	Materiali e mezzi	Ing Gianroberto Cani	0781/959023 3357700622	
5	Servizi essenziali	Ing. Gianroberto Cani	0781/959023 3357700622	
6	Strutture operative locali e viabilità	Ing. Gianroberto Cani	0781/959023 3357700622	
7	Telecomunicazioni	Dott.ssa Ilaria Ibba	0781/959023 0781/959130	0781/959726
8	Assistenza alla popolazione e informazione	Dott.ssa Ilaria Ibba	0781/959023 0781/959130	0781/959726

Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal SUOP del Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna del Bollettino di “Allerta meteorologica con previsione di criticità moderata”, o in conseguenza al verificarsi di un evento di criticità ordinaria, predispone le seguenti azioni:

- dichiara lo stato di attenzione;
- convoca il presidio operativo.

Il Presidio operativo, che corrisponde alla “funzione 1”, svolge le seguenti azioni:

- mantiene contatti con i Sindaci dei comuni limitrofi, con le strutture operative presenti nel territorio, con la Prefettura – UTG, con la Provincia e con la Regione;
- preavvisa i responsabili delle Funzioni di supporto del C.O.C.;
- valuta l’evolversi dell’evento in atto, la sua possibile evoluzione e, in caso di necessità, predispone l’invio di squadre tecniche per sopralluoghi nell’area a rischio.

Termine dello stato di attenzione

Il Sindaco, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di attenzione, nei seguenti casi:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario;
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale e/o al ricevimento dell’avviso di attivazione dello stato di preallarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest’ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di preallarme

Dove è ubicato il presidio operativo:

<i>Ubicazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Telefono</i>
Palazzo Municipale	Piazza Marconi, 1	<u>0781/959023</u> <u>0781/959130</u>

Chi partecipa al presidio operativo:

	<i>Nominativo</i>	<i>Amministrazione</i>	<i>Telefono</i>
Sindaco	Tunis Gianfranco		0781/959130
Funzione Tecnica di valutazione e pianificazione	Ing. Gianroberto Cani		0781/959023 335/7700622

Quali contatti:

	<i>Referente</i>	<i>tel</i>
Servizio Regionale di protezione civile		0704092211 0704092201
Centro Funzionale Centrale / Centro Funzionale Centrale		06 68201 Fax 06 68202360
Presidio territoriale		
UTG		070/60061

ATTENZIONE

Il Sindaco, ricevuta la comunicazione dal SUOP del Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna del Bollettino di “Allerta meteorologica con previsione di criticità elevata”, o in conseguenza del verificarsi di un evento di criticità moderata, predisporre le seguenti azioni:

- dichiara lo stato di preallarme;
- attiva il Centro Operativo Comunale, dandone comunicazione ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura – UTG, alla Provincia e alla Regione, con le seguenti funzioni di supporto:
 - Tecnica di valutazione e pianificazione (già attivata nello stato di attenzione)
 - Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
 - Volontariato
 - Materiali, mezzi, trasporto e viabilità
 - Servizi essenziali
 - Strutture operative locali
 - Telecomunicazioni
 - Assistenza alla popolazione e informazione
- verifica la funzionalità del sistema di allarme predisposto per l’avviso alla popolazione e ne garantisce la costante informazione.

La funzione **Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- verifica i possibili effetti dell’evento e la sua evoluzione e aggiorna lo scenario di rischio;
- verifica il corretto utilizzo delle vie di fuga (regolari parcheggi, interruzioni stradali ecc);
- coordina il monitoraggio a vista nei punti critici nelle zone esondabili da parte delle squadre tecniche;
- predisporre gli eventuali interventi tecnici urgenti nella zona esondabile.

La funzione **Sanità, assistenza sociale e veterinaria** svolge le seguenti azioni:

- censisce, con le Autorità responsabili, la popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità di analoghe strutture fuori dall’area di crisi ad accogliere i pazienti da trasferire;
- mette in sicurezza gli eventuali allevamenti di animali presenti delle zone a rischio;
- mantiene contatti con il 118 e le Autorità Sanitarie Regionali.

La funzione **Volontariato** svolge le seguenti azioni:

- mantiene contatti con le organizzazioni locali in modo da metterle a disposizione delle altre funzioni (Sanità, Assistenza alla popolazione e informazione, Strutture operative locali ecc.).

La funzione **Materiali, mezzi, trasporti e viabilità** svolge le seguenti azioni:

- predispone gli uomini ed i mezzi necessari per l'attivazione di cancelli (transenne, divieti di sosta ecc);
- contatta i gestori dei trasporti pubblici e privati informandoli dell'evolversi dell'evento;
- contatta ditte specializzate per gestire gli interventi di somma urgenza.

La funzione **Servizi essenziali** svolge le seguenti azioni:

- verifica la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi, mantenendo contatti con i rappresentanti degli Enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali (acqua, luce, gas, carburanti, smaltimento rifiuti ecc.).

La funzione **Strutture operative locali** svolge le seguenti azioni:

- I Vigili Urbani raccordandosi con le organizzazioni di volontariato, con i Vigili del Fuoco e con le Autorità di pubblica sicurezza formeranno squadre per il presidio di cancelli, per la regolamentazione del traffico stradale e gestione dell'ordine pubblico.

La funzione **Telecomunicazioni** svolge le seguenti azioni:

- contatta i referenti locali degli enti gestori delle telecomunicazioni e delle organizzazioni dei radioamatori.

La funzione **Assistenza alla popolazione e informazione** svolge le seguenti azioni:

- censisce la popolazione residente nelle aree esposte a rischio;
- Individua gli spazi da adibire a parcheggio, per il ricovero delle auto dei residenti nelle aree a rischio;
- verifica l'effettiva disponibilità delle strutture recettive;
- contatta i responsabili delle strutture scolastiche;
- predispone specifici comunicati stampa per i mass media locali, per una corretta e costante informazione alla popolazione.

Termine dello stato di preallarme

Il **Sindaco**, in accordo con il Servizio Protezione Civile della Regione Sardegna, può disporre la cessazione dello stato di preallarme nei seguenti casi:

- al ricostituirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario (rientro nello stato di attenzione).
- al peggioramento della situazione nei punti critici monitorati a vista dai tecnici del presidio territoriale, in contatto con la funzione "1", oppure al ricevimento dell'avviso di attivazione dello stato di allarme da parte del Servizio di Protezione Civile. In quest'ultima circostanza, contestualmente, il Sindaco attiva lo stato di allarme.

Dove è ubicato il COC:

<i>Ubicazione</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Telefono</i>
Palazzo Municipale	Piazza Marconi,1	0781/959023 0781/959130

Funzione tecnica di valutazione e pianificazione.Chi partecipa:

	<i>nome</i>	<i>Telefono</i>
Ufficio tecnico comunale	Ing. Gianroberto Cani	0781/959023 335/7700622
Vigili urbani	Dessì Remigio	0781/959165 347/6670576
Presidio territoriale		
Tecnico esperto	Ing. Gianroberto Cani	0781/959023 335/7700622

Quali contatti:

	<i>Referente</i>	<i>Telefono</i>
Servizio Protezione Civile RAS		0704092211
Centro Funzionale Regionale		070250066
Centro Funzionale Centrale		
S. O. U. P.		
Presidio territoriale - Iglesias		0781/31333
Provincia - UTG		
Enti gestori delle reti di monitoraggio		

Funzione Sanità assistenza sociale e veterinaria.Chi partecipa:

	<i>nome</i>	
A.S.L.		07816681
C.R.I.		
Volontariato Socio Sanitario		0781/959959
Volontari Soccorso Terraseo		0781/920258 348/0320715

Quali contatti:

<i>Sede</i>	<i>Ricettività</i>	<i>Referente</i>	<i>Telefono</i>	<i>Fax</i>

Funzione Volontariato.

Chi partecipa:

Gruppi comunali di protezione civile	Associazione Volontari soccorso Terraseo	0781/920258 348/0320715
Organizzazioni di volontariato (Radioamatori)		0781/959959

Eventuali altri contatti:

	<i>tel</i>

Funzione Materiali, mezzi, trasporti e viabilità.

Chi partecipa:

	<i>nome</i>	<i>tel</i>
Aziende pubbliche e private	Musa Gianpiero	0781/959198
	Vacca Autotrasporti	0781/959510

Quali contatti:

<i>Enti locali</i>	<i>indirizzo</i>	<i>tel</i>
Amministrazioni locali		
Ditte ed aziende private		

Funzione Servizi essenziali.

Chi partecipa:

	<i>nome</i>	<i>tel</i>
Società per l'erogazione di acqua	Abbanoa	0781/259076
Società per l'erogazione di energia		

Quali contatti:

<i>Gestori</i>	<i>nome</i>	<i>indirizzo</i>	<i>tel</i>
Distribuzione Energia elettrica	Enel		800900800 -fax

Distribuzione rete idrica			
---------------------------	--	--	--

MODELLO di INTERVENTO

C

Funzione Strutture operative locali.

Chi partecipa:

	<i>nome</i>	<i>tel</i>
Forze dell'ordine		0781/959022
Polizia municipale		0781/959165

Quali contatti:

<i>Struttura operativa</i>	<i>indirizzo</i>	<i>tel</i>
Comando provinciale dei Carabinieri	Carbonia	0781667800
polizia	Carbonia	070605151
Comando provinciale Vigili del fuoco	Cagliari Carbonia	070/528061 0781/63999
Corpo Forestale dello Stato	Iglesias	0781/20063

Funzione Telecomunicazioni

Chi partecipa:

	<i>nome</i>	<i>tel</i>
Società gestori delle telecomunicazioni		
Radioamatori		

Quali contatti:

	<i>indirizzo</i>	<i>tel</i>
Referenti regionali delle Società di TLC		
Prefettura	Cagliari – piazza palazzo	070/60481
Regione	Cagliari – via Roma	070/250066

Funzione Assistenza alla popolazione e informazione.

Chi partecipa:

	<i>nome</i>	<i>tel</i>
Anagrafe comunali		
Ufficio stampa comunale		0781/959023
Comando Vigili Urbani		0781/959165
Volontariato		
Responsabili strutture scolastiche		

Quali contatti:

	<i>indirizzo</i>	<i>tel</i>
Organizzazioni di volontariato		
Strutture recettive locali		
Organi di stampa locali		

Il Sindaco, al verificarsi di un evento con criticità elevata, o con l'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati dai vari Presidi Territoriali, predispone le seguenti azioni:

- attiva lo stato di allarme;
- comunica ai Sindaci dei comuni limitrofi, alla Prefettura – UTG, alla Provincia, alla Regione l'avvenuta attivazione dello stato di allarme;
- dispone l'allontanamento della popolazione dalle zone a rischio;
- informa tutta la popolazione dell'avvenuta attivazione della fase di allarme.

La funzione **Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- mantiene i contatti con gli Enti gestori delle reti di monitoraggio;
- mantiene contatti con le squadre che effettuano sopralluoghi nelle aree a rischio;
- provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base dei dati che vengono acquisiti.

La funzione **Sanità, Assistenza Sociale e veterinaria** svolge le seguenti azioni:

- raccorda le attività tra le diverse componenti sanitarie locali e regionali;
- organizza il trasferimento dei disabili;
- provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

La funzione **Volontariato** svolge le seguenti azioni:

- coordina l'invio delle squadre di volontari per le operazioni previste dalla funzione Sanità, Strutture operative e Assistenza alla popolazione;

La funzione **Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità** svolge le seguenti azioni:

- coordina l'impiego dei mezzi necessari per lo svolgimento delle operazioni di evacuazione;
- mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare interventi di somma urgenza.

La funzione **Servizi essenziali** svolge le seguenti azioni:

- si assicura che gli enti gestori dei servizi abbiano messo in sicurezza le loro reti e garantiscano, ove è possibile, una continuità.

La funzione **Strutture Operative Locali** svolge le seguenti azioni:

- coordina, con le Autorità competenti, l'ordine pubblico, il circolazione del traffico ai cancelli, impedendo l'accesso ai non autorizzati dal C.O.C.;
- garantisce, attraverso i Vigili del Fuoco, l'intervento tecnico urgente e la messa in sicurezza degli edifici nell'area a rischio e dei depositi di carburanti.
- Assicura la copertura amministrativa per la distribuzione del carburante ai soccorritori.

La funzione **Telecomunicazioni** svolge le seguenti azioni:

- mantiene le comunicazioni in emergenza e verifica l'utilizzo, l'integrazione ed il funzionamento degli apparecchi radio in dotazione alle componenti e alle strutture operative;
- verifica, con i relativi gestori, la funzionalità della rete delle telecomunicazioni.

La funzione **Assistenza alla popolazione e Informazione** svolge le seguenti azioni:

- organizza il trasferimento della popolazione, anche scolastica, da allontanare nelle strutture recettive;
- formalizza la copertura amministrativa ai gestori delle strutture recettive;
- invia i comunicati stampa ai mass-media locali sull'evolversi della situazione e informa direttamente i cittadini interessati;
- coordina il flusso delle auto dei cittadini da allontanare dalle aree a rischio, negli spazi preventivamente adibiti.

Termine dello stato di allarme

Il Sindaco può disporre la cessazione dello stato di allarme:

- al ricostruirsi di una condizione di normalità di tutti gli indicatori di evento con il ritorno allo stato ordinario.

Il Sindaco, nelle fasi immediatamente susseguenti l'emergenza, mantiene attive le funzioni necessarie per gestire lo stato del ripristino.

In questa fase il C.O.C., sarà configurato con le seguenti Funzioni:

- Tecnica di valutazione e pianificazione
- Assistenza della popolazione e Informazione
- Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità

La funzione **Tecnica di valutazione e pianificazione** svolge le seguenti azioni:

- Censisce i danni subiti dalle strutture pubbliche e private.

La funzione **Assistenza alla popolazione e Informazione** svolge le seguenti azioni

- Sostiene la popolazione allontanata dalle aree a rischio.

La funzione **Materiali, Mezzi, Trasporti e Viabilità** svolge le seguenti azioni

- Bonifica delle aree colpite dall'evento

AVVISI E NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE

FASE	AVVISI PER LA POPOLAZIONE	NORME DI COMPORTAMENTO PER LA POPOLAZIONE
Preallarme	<p>La fase di preallarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti; • con un suono intermittente di sirena. 	<ul style="list-style-type: none"> • prestare attenzione alle indicazioni fornite dalla radio, dalla T.V. o dalle Autorità di protezione civile, anche tramite automezzi ben identificabili (Polizia, Carabinieri, Vigili Urbani, Croce Rossa, Volontariato); • assicurarsi che tutti gli abitanti dello stabile siano al corrente della situazione; • preparare una borsa con indumenti ed effetti personali da portare con sé.
Cessato preallarme	<p>Il cessato preallarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti. 	<ul style="list-style-type: none"> • continuare a prestare attenzione alle indicazioni fornite dai mass - media e dalle Autorità di protezione civile.
Allarme	<p>La fase di allarme sarà comunicata dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti; • con un suono di sirena prolungato. 	<ul style="list-style-type: none"> • staccare l'interruttore centrale dell'energia elettrica e chiudere la valvola del gas; • evitare la confusione, mantenere la calma, rassicurare i più agitati, aiutare le persone inabili e gli anziani; • raggiungere a piedi le aree di attesa previste dal Piano; • evitare l'uso dell'automobile; • usare il telefono solo per casi di effettiva necessità per evitare sovraccarichi delle linee; • raggiunta l'area di attesa, prestare la massima attenzione alle indicazioni fornite dalle Autorità di protezione civile; • prima di fare ritorno a casa accertarsi che sia dichiarato ufficialmente il cessato allarme.
Cessato allarme	<p>Il cessato allarme sarà comunicato dalle Autorità di Protezione Civile secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalla radio e dalle televisioni locali; • con messaggi diffusi da altoparlanti, dalla radio e dalle televisioni locali; 	<ul style="list-style-type: none"> • seguire le indicazioni delle Autorità per le modalità del rientro organizzato nelle proprie abitazioni; • al rientro in casa non utilizzare i servizi essenziali, previa opportuna verifica.

E' utile

avere sempre in casa, riuniti in un punto noto a tutti i componenti della famiglia, oggetti di fondamentale importanza da portare via in caso di emergenza quali:

- | | |
|------------------------------------|---|
| • copia chiavi di casa; | • vestiario pesante di ricambio; |
| • medicinali; | • scarpe pesanti; |
| • valori (contanti, preziosi); | • radiolina con batteria di riserva; |
| • impermeabili leggeri o cerate; | • coltello multiuso; |
| • fotocopia documenti di identità; | • torcia elettrica con pile di riserva. |